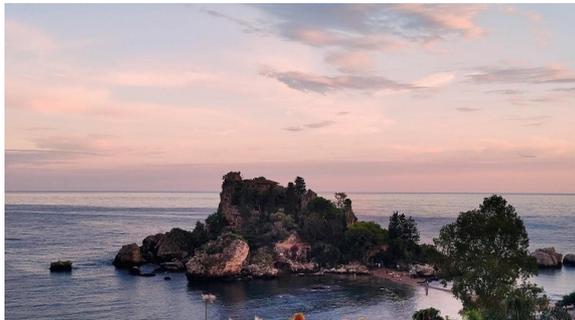


## Taormina, riapre Isola Bella: un'oasi che incantò la dama inglese esiliata dalla regina

LINK: [https://palermo.repubblica.it/societa/2024/04/11/news/taormina\\_riapre\\_isola\\_bella\\_unoasi\\_che\\_incanto\\_la\\_dama\\_inglese\\_esiliata\\_dalla\\_regina-4...](https://palermo.repubblica.it/societa/2024/04/11/news/taormina_riapre_isola_bella_unoasi_che_incanto_la_dama_inglese_esiliata_dalla_regina-4...)



Taormina, riapre Isola Bella: un'oasi che incantò la dama inglese esiliata dalla regina di Paola Pottino Finiti i lavori all'impianto elettrico, riprendono le visite 11 Aprile 2024 alle 18:11 2 minuti di lettura Rubò il cuore alla naturalista britannica lady Florence Trevelyan che l'acquistò nel 1890. Isola Bella, a Taormina, collegata alla terraferma da un sottile istmo di spiaggia, dopo gli ultimi lavori iniziati a novembre scorso, da oggi tornerà visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 18.30 (in estate l'orario di chiusura sarà posticipato). L'isolotto fa parte dei siti gestiti dal Parco archeologico Naxos Taormina che ha finanziato una complessa serie di interventi di manutenzione straordinaria per oltre un milione di euro, mentre il rifacimento dell'impianto elettrico distrutto dalla potente mareggiata dello scorso inverno è costato oltre 500mila euro. «Tutto l'impianto elettrico è stato messo a norma. -- spiega

l'architetto Daniela Sparacino che ha seguito i lavori -- Nell'isola sono presenti diversi cunicoli dove passano i cavidotti che portano l'energia ai quadri dei fabbricati presenti e visto l'ambiente molto corrosivo sono stati scelti materiali appositi che hanno una lunga resistenza». Tra il 2021 e il 2023, inoltre, sono stati realizzati altri interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo di alcuni vani dell'edificio e dei viottoli esterni che collegano fra loro i vari padiglioni. Un'azione complessa e articolata, costata circa 340 mila euro. Nelle giornate d'inverno quando c'è alta marea, raggiungere l'isola non è facile. Tanto bella quanto fragile, va tutelata e preservata perché è un luogo delicato soprattutto sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Nel suo genere rappresenta infatti un unicum: l'asperità delle rocce calcaree, le camere con vista, i belvedere

collegati da minuscole scale interne ed esterne, scavate nella roccia; volte e passaggi mimetizzati con la pietra locale sono un vero monumento della natura. Il festival **Taobuk** racconta le identità con Foer, Reza e Abramovic di Eleonora Lombardo 31 Gennaio 2024 La sua storia inizia con Ferdinando I di Borbone che nel 1806 la donò al sindaco di Taormina, Pancrazio Cipriotti. Divenne il rifugio amato da Florence Trevelyan, dove pianterà le prime essenze esotiche, costretta dalla regina d'Inghilterra Vittoria all'esilio in Sicilia, perché amante del cugino e futuro re Edoardo VII. A Taormina invece sposerà il chirurgo Salvatore Cacciola. Dopo la naturalista straniera, l'isola passò alla famiglia Lo Turco che a sua volta la cedette nel 1938 ai Bosurgi, noti imprenditori messinesi che, nel rispetto dei luoghi e della vegetazione, costruirono diverse unità abitative scavate e mimetizzate nella roccia.

Verrà acquistata dalla Regione nel 1992 mentre il Parco archeologico la gestisce dal 2010. Sotto il profilo archeologico invece la scoperta nel 1960 del relitto di una nave con un carico di 37 colonne si deve a Gerhard Kapitän, pioniere dell'archeologia subacquea in Sicilia. Nel piccolo museo che ricostruisce la storia di Isola Bella una teca espone alcuni reperti fra cui una bellissima protome femminile (tardo VI secolo avanti Cristo.) recuperata nel 1967 da un pescatore, impigliata nelle sue reti; una spada in ferro con fodero di ottone e cuoio, segnalata da subacquei della zona e recuperata dai carabinieri nell'agosto 1991 (datata tra XI e inizio XIII rimanda a esemplari islamici e bizantini). Di tipo islamico è la brocca bronzea del IX-X secolo dopo Cristo mentre la lucerna in bronzo è di epoca tardo imperiale. «Dalla meravigliosa terrazza panoramica si accede a un padiglione -- aggiunge Sparacino -- nel quale oltre ai reperti esposti si può guardare un video nel quale sono proiettate le immagini degli altri siti del parco archeologico. Adesso dovremmo concentrarci sugli altri padiglioni che a mio avviso andrebbero ripresi e poi continuare con la parte impiantistica provvedendo a dotare il sito

di un'adeguata videosorveglianza». Nell'agosto 2023 Isola Bella ha registrato il suo record di visitatori con oltre 20 mila ingressi in un solo mese: «Attività e cantieri di lavoro sono stati appositamente pianificati nella bassa stagione -- spiega l'assessore regionale ai Beni culturali, Francesco Paolo Scarpinato -- anche in considerazione della natura del sito, da sempre affollato di bagnanti con un picco di presenze in estate».